

Al via il progetto “Ti informo”. I primi due manifesti dedicati a infarto e ictus

Il tempo è vita e l'Ordine dei Medici di Bergamo di tempo non intende sprecarne neanche un attimo

Ha preso il via nei giorni scorsi la campagna di comunicazione, diretta ai cittadini e dedicata ad un'informazione semplice, essenziale e costante su ictus e infarto, che coordinata dall'Ordine ha messo in rete 118, Asl, Ordine dei farmacisti, Federspev e i sindacati pensionati di Cisl, Cgil e Uil. Con la prima fase oltre tremila manifesti verranno distribuiti negli studi medici, nei distretti, negli ospedali, nelle farmacie e nelle sedi dei sindacati. Premessa del progetto è quella di

organizzare al meglio, attraverso la miriade di mezzi di informazione esistenti e di social network, la comunicazione rivolta a medici e cittadini che non sempre sono al corrente di notizie utili e, qualche volta, vitali per la salute. Un'informazione quindi efficace, omogenea, semplice e ripetuta nel tempo che può diventare in alcuni casi “salvavita”. «Un'informazione quanto mai fondamentale su argomenti “tempo dipendenti” come l'infarto miocardico acuto e l'ictus cerebrale» ha spiegato il responsabile provinciale del 118, il dottor Oliviero Valoti. «Se l'intervento di soccorso avviene nelle prime tre ore ci sono ottime probabilità di risolvere il problema e senza conseguenze». Si tratta di un progetto ambizioso che si propone di ridurre il numero di infarti e ictus nella nostra provincia, grazie alla collaborazione di parenti e pazienti adeguatamente informati, e contemporaneamente di diffondere tra i bergamaschi la consapevolezza degli ottimi livelli d'eccellenza della nostra organizzazione sanitaria. Un ulteriore stimolo perviene, inoltre, dalla attuale situazione finanziaria e sociale che suggerisce di ottimizzare le risorse e la conoscenza ai cittadini dell'as-



sistenza pubblica in un duplice significato di garanzia per la propria salute e di risparmio economico. Sostegno all'iniziativa, con l'obiettivo di non lasciar mai calare l'attenzione, l'hanno assicurato Giorgio Barbaglio, direttore sanitario dell'Asl, Giorgio Locatelli, presidente dell'Ordine dei farmacisti e i responsabili della Federspev, Angelo Casari, e dei sindacati pensionati di Cisl, Mina Busi, di Cgil, Giovanni Peracchi, e di Uil, Primo Colombi.

I SINTOMI DA CONOSCERE INFARTO

Il sintomo più comune è rappresentato da un dolore al petto che talvolta dura pochi minuti e poi scompare, per poi ripresentarsi di nuovo. Più spesso però il dolore è continuo. Questo dolore è talvolta avvertito non come dolore ma come sensazione di peso, o di stringimento o di bruciore. Al dolore si associa molto spesso una sudorazione fredda. Talvolta c'è anche mancanza di fiato, sensazione di affaticamento, nausea e vomito.

ICTUS

I sintomi di solito non vengono rilevati dal paziente ma dai familiari conviventi e sono: difficoltà nella parola, difficoltà nei movimenti degli arti superiori e asimmetrie della faccia.

DOTT. EMILIO POZZI



**Presidente
dell'Ordine dei
Medici di Bergamo**